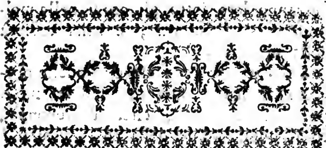
ISTRUZIONE
E STABILIMENTO
PER L' APERTURA
DEL NUOVO TEATRO ANATOMICO
NEL REGIO SPEDALE
DI S. GIACOMO
DEGLI SPAGNUOLI
Il dì primo Aprile corrente anno
FORMATI
DALL' ILLUSTRE GOVERNO
Della Real Casa, e Spedale suddetto.





NAPOLI MDCCLXXXV.





Olendo il Governo della Real Casa, e Spedale di S. Giacomo, dopo l'istituzione formata, ed eseguita per il buon regolamento dello stesso Spedale, e servigio da prestarsi agl' Infermi, dar l' ultima mano alla perfezione di un' Opera, che tanto interessa l' Umanità, ed accende di giusto zelo ogni cuore ben fatto; si è avvisato, che per ottenerne il bramato fine vi fusse bisogno di stabilire una generale Istruzione nella Scienza Medica, e Cerusica, nella quale potessero versarsi gl' Individui addetti al servigio degli Infermi, acciò nel tempo stesso di prestare la di loro assistenza nello Spedale avessero il comodo, ed il vantaggio di apprendere, e porre insieme a profitto le pratiche osservazioni, che

 ver-

verranno loro sotto gli occhi nella moltiplicità degl' Infermi, e nella varietà delle malattie.

Siccome per bene eseguirsi questo progetto si hanno dovuto assodare molti punti interessanti, circa l' economia, ed il buon ordine della cosa, così si è stimato di far tutto registrare con metodo, e darlo alle stampe, acciò combinando col primo Regolamento dello Spedale, fusse facile ad ognuno il considerare, e sapere con gli obblighi di quello, i vantaggi di questo Stabilimento, e così prender coraggio, ed animarsi a trarre profitto dalle risoluzioni del Governo, intento sempreppiù al maggior bene dello Spedale, alla buona assistenza degl' Infermi, ed al vantaggio degl' Individui addetti al suo servigio.

Prima di pensare agli studj, e come un apparecchio di questi, ha fatto il Governo una considerevole provista di ferri lavorati in Parigi da' migliori Artefici, addetti a tutte le varie operazioni cerusiche, che occorressero nello Spedale, acciò coloro, che volessero incaminarsi all'acquisto della Chirurgia, abbiano ancora il comodo di poter-

ter-

terne: fare un corso di operazioni, e perfezionarsi tanto nella teorìa, che nella pratica.

Indi considerando, che per bene studiare, ed apprendere l' Anatomìa vi fusse necessità di un Teatro Anatomico, ne ha fatto costruire uno, dotato di tutti quei comodi necessarj tanto per l' Anatomìa, quanto per servire di Cattedra, nel quale ogn' Individuo che serve nello Spedale, possa andar ad apprender le lezioni da quei Lettori, che vi si sono stabiliti.

La necessità di un Museo Anatomico ha mosso l' animo del Governo a far acquisto di tutte le Preparazioni di cera colorita, che con indefessa fatica, ed ammirabile esattezza aveva travagliate il celebre Signor D. Francesco Mayer: opera, che mostrerà in perpetuo il valore del Professore, e la vigilanza del Governo nell' essersi profittato di così bella occasione.

E finalmente ha fatto venire da' più remoti oltremontani Paesi una raccolta di libri i più rinomati, e rari, per maggior comodo, ed utile delle prescritte lezioni.

STABILIMENTO

Dello Studio Medico, e Cerusico.

PEr poterſi ben apprendere la Scienza Medica, e la Chirurgia, ha ſtabilito il Governo, dopo maturo eſame, che s' iſtituiſſero cinque Cattedre da diſimpegnarſi da' più valenti rinomati Profeſſori di queſta Dominante, che avendo date pruove del di loro valore, abbiano acquiſtata una meritata riputazione preſſo il Pubblico, e le di cui attuali incumbenze non ſi opponganó alla puntuale eſecuzione di quanto loro verrà preſcritto pe 'l bramato fine.

Nella prima Cattedra s' inſegnerà l' Anatomìa dal Signor D. Domenico Cotugno, Medico di Camera Onorario di S. M., Profeſſore Primario d' Anatomìa nella Regia Univerſità, e Membro dell' Accademia di Medicina di Parigi, dell' Iſtituto di Bologna &c.

Nella ſeconda, la Fiſiologia dal Signor D. Antonio Semmentini, Profeſſo-

re

re Onorario di Anatomìa nella Regia Università, Socio della Reale Accademia delle Scienze, e belle Lettere, e Medico Ordinario del Regio Spedale della Santa Casa degl'Incurabili.

Nella terza, l' Antepratica dal Signor D. Ludovico de Clarellis, Collegiale Primario, ed Esaminatore del Real Collegio Medico di Napoli, e Primo Medico Ordinario de' Regj Spedali di S. Giacomo, e della Cesarea Pazienza.

Nella quarta, la Pratica dal Signor D. Vincenzo Petagna, Professore Ordinario di Botanica nella Regia Università.

E nella quinta, la Chirurgia dal Signor D. Giuliano Pollio, Cerusico di Camera Onorario di S. M., e Primario de' Regj Spedali della Santa Casa degl' Incurabili, e di S. Giacomo.

Inoltre si è stabilito un Subalterno della Cattedra di Anatomìa, per l'apparecchio delle parti, e tenere in consegna, e pulizia il Teatro, il Museo, la Libreria, ed i ferramenti mentovati; che sarà il Dottor Fisico D. Oronzo Oronzini, Primo Praticante di Chirurgia del Regio Spedale di S.Giacomo.

Per maggior profitto de' Studiosi, e trarre vantaggio dal comodo dello Spedale, saranno in obbligo i Lettori di Anatomìa, di Pratica, e di Chirurgia insegnare la pratica di tali Scienze; aggiungendosi al Lettore di Anatomìa l' obbligo delle sezioni anatomiche: a quello della Pratica l' obbligo di far osservare sugl' Infermi quelle classiche malattie, di cui abbia parlato nelle sue lezioni, e capitassero di tempo in tempo nello Spedale; ed a quello di Chirurgia di fare il corso delle operazioni cerusiche, e di far osservare similmente la cura delle malattie di detta classe le più segnalate, che capitassero nello Spedale.

Sebbene tutte le accennate lezioni non comprendono l' intiero corso delle Scienze Medica, e Cerusica, pure saranno bastanti a perfezionare chiunque abbia studiato fuori dello Spedale le basi fondamentali di queste Scienze; e perciò vuole il Governo, che tutt' i Giovani, che debbano ammettersi al servigio dello Spedale, sieno sufficientemente istruiti nella Lingua Latina, nel-

la

la Fisica, e nella Matematica; e prima di essere ricevuti debbano essere esaminati, come in oggi si pratica, affinchè coll' attestato dell' Esaminatore, gl' informi di sua condotta, e qualità, e l' ordine del Governatore d' Ispezione, possa ogni Giovane riceversi; senza de' quali requisiti non potrà esser ammesso, per qualunque vantaggioso pagamento, che ne esibisse.

I Giovani, che dovranno principiare il corso degli studj nello Spedale, non potranno prendere tutte insieme le mentovate lezioni, ma dovranno impiegare quel tempo, che sarà necessario, per passare da una lezione all' altra, principiando dall' Anatomìa, e Fisiologia, il di cui corso terminato passeranno all' Antepratica, e Pratica, oppure alla Chirurgia, il tutto coll' approvazione del Lettore di quelle Facoltà, cui dovrà attestare il profitto, che avrà fatto ogni Studente, e la sua assiduità alle lezioni, essendo il Governo nella ferma disposizione di esiggere di tempo in tempo delle conferenze in guisa di esame, per vedere il profitto,

che

che faranno i Giovani, che avranno piacere di bene iſtituirſi nell'Arte ſalutare.

Ogni Giovane, che vorrà applicarſi a prendere le lezioni nello Spedale, non potrà terminarne il corſo prima di due anni, e sarà in ſua libertà il permanerci dippiù, preſtando ſervigio, per ottenere impiego nel medeſimo Spedale, qualora abbia dimoſtrato coll'eſame il profitto fatto nel corſo delle lezioni, per godere de' vantaggi, che gli proporzionerà la riſpettiva antichità, e l'acquiſtato merito.

Siccome eſiſtono attualmente nello Spedale, per numero ſtabilito, ventiquattro Giovani Servienti diviſi in tre claſſi di otto l'una, godendo, i primi il ſalario di carlini 10. al meſe, ed una palata di pane al giorno: i ſecondi 6. carlini, e la palata di pane; ed i terzi la ſola palata di pane, oltre al beneficio, che godono tutti, del domicilio, e letto nello Spedale; così continueranno a godere degli ſteſſi vantaggi, e delle nuove ſtabilite lezioni.

Altri ſedici Giovani Sopranumerarj ſi am-

ammetteranno colle prescritte condizioni, alli quali si darà il domicilio, letto, e lezioni, mediante il pagamento di carlini 10. al mese, che dovranno fare con anticipazione di un trimestre alla Real Casa, e coll' obbligo di servire nello Spedale come tutti i ventiquattro Giovani Proprietarj, alli quali subentreranno nelle vacanze per loro antichità, e rispettive classi, cessando allora il pagamento delli carlini 10. mensuali, e godendo gli stessi di sopra descritti vantaggi come Proprietarj.

Altri venti Giovani saranno egualmente ammessi da Straordinarj, colle stesse clausule, e condizioni de' sedici Sopranumerarj, in mancanza de' quali subentreranno per loro antichità, e sin tanto che si verifichi un tal passaggio, pagheranno carlini 15. al mese, coll' istessa anticipazione di un trimestre, giacchè verificandosi il di loro ingresso ne' Sopranumerarj, minorerà la di loro mesata, pagando soltanto carlini 10. come sopra, finchè ottengano l' ingresso nel numero de' Proprietarj, per godere degli stessi vantaggi descrit-

ti

ti in ognuna delle di loro tre classi.

Oltre il prescritto numero di Giovani Studenti, e Servienti, chiunque volesse prendere le mentovate lezioni senz' altro reciproco obbligo alcuno, dovrà pagare ducati tre al mese, coll' anticipazione di un trimestre come sopra, dopo di averne ottenuto il permesso dal Governatore, ed il viglietto da presentarlo nelle ore stabilite delle lezioni, per averne l' ingresso: nell' intelligenza, che volendo i Giovani di questa classe entrare nelle vacanze degli Straordinarj per avanzarsi successivamente nelle altre, saranno preferiti per loro antichità.

Restando sempre fermi gli obblighi prescritti per i Giovani Servienti nell' Istruzione, e Regolamento dello Spedale, che si dovranno eseguire, come finora, senza la più minima alterazione, si previene adesso, che nelle ore delle lezioni, combinandosi, che quelli, che sono di guardia, debbano prendere quella tale lezione, che va a darsi, dovranno essere rilevati a vicenda dagli altri, che non dovranno prenderla, acciocchè in verun conto manchi la dovuta assistenza agl' Infermi.

Ob-

Obblighi de' Lettori.

Debbono i Lettori portarsi nello Spedale, e montare sulla Cattedra alle ore 9. della mattina in tempo d'Inverno, ed alle 8. in tempo di Està; secondo l' oriuolo di Francia; ed alle 22. ore d' Italia nel dopopranzo, tempo, in cui sono fatte le visite degl' Infermi, e vi è spazio sufficiente per il pranzo, e la cena degli Ammalati.

La lezione deve durare un' ora.

Ogni Lettore dovrà fare due lezioni la settimana in quell' ora, che gli sarà stata assegnata.

Così, facendo ogni Lettore due lezioni la settimana, e di queste facendosene due al giorno, verranno impiegati tutti e cinque i Lettori, e per cinque giorni, restando di vacanza due giornate della settimana, cioè la Domenica, e 'l Giovedì.

Avendo l' esperienza dimostrato, che il tempo che s' impiega dal Maestro a dettare, e dagli Studenti a scrivere la lezione, che poi deve spiegarsi, è asso-

lu-

lutamente perduto; si è stabilito, che l'ora di tempo destinata a ciascheduna lezione, sia tutta da' Lettori impiegata nella spiega, lasciandosi così a' Giovani Studenti l'azione di ordinare, e registrare da se stessi le idee, che ne avranno acquistate: esercizio, che da tutti i Savj si è sempre stimato il più idoneo a fare, che le cognizioni da altrui ricevute s'imprimano stabilmente, e divengano come proprie di coloro, che le hanno ascoltate. Ma perchè non si deve tanto fidare alla memoria de' Giovani, alcuno de' quali perdendo il filo delle idee comunicategli, perderebbe tutto il frutto della lezione; dovranno perciò i Maestri formare di ciaschedun Trattato, o Capitolo della Materia che trattano, un riassunto, o sia ristretto a modo d'istituzione, bastante a tener presente allo spirito la serie, e la connessione delle idee più necessarie; qual ristretto si lascerà a' Giovani istessi, perchè se lo trascrivano nelle ore, che saranno loro più comode. Ed affinchè l'Opera s' intraprenda da ogni Maestro come misurata, ed adattata al tempo che de-

deve impiegarvi, formerà ciaſchedun Lettore un Proſpetto della ſua Materia, dividendolo nel numero di lezioni, che gli ſpetta: qual Proſpetto, o ſia Tavola, reſterà affiſſata nella Scuola, per regolamento ancora de' Maeſtri medeſimi, fin dal principio delle di loro lezioni.

Trovandoſi legittimamente impedito uno de' Lettori in qualche giorno, che gli tocchi dare la ſua lezione, ed ottenendone permeſſo dal Governatore, potrà ſupplirla col preſceglierſi una delle giornate di vacanza.

Il Subalterno della Cattedra di Anatomia, ſarà nell'obbligo di trovarſi ſempre prima delle ore delle lezioni, per aprire il Teatro, facendo trovare pronto tutto il biſognevole; reſtando affidata alla ſua cura non meno la cuſtodia del Teatro, Muſeo, Libreria, e ferramenti, come ſi è detto, ma la più eſatta giornaliera pulizia de' medeſimi.

No-

Nota.

NOn sarà permesso a veruno de' Lettori, nè altri Individui della Real Casa, e Spedale, o qualunque altra Persona, l' introdurre nello Spedale, e suo Teatro Anatomico, Gente, che non sia addetta al servigio del medesimo, per sentire le lezioni, sotto qualsisia pretesto di curiosità, parentela, o attenenza; e chiunque controvenisse a questo inviolabile stabilimento, sarà sul fatto licenziato dal servigio dello Spedale.

Napoli in S. Giacomo il primo dì del 1785.

Il Delegato, e Governatori della Real Casa, e Spedale.

Ferdinando Corradini.
Basilio Palmieri.
Cesare Coppola.
Ferdinando Logerot.